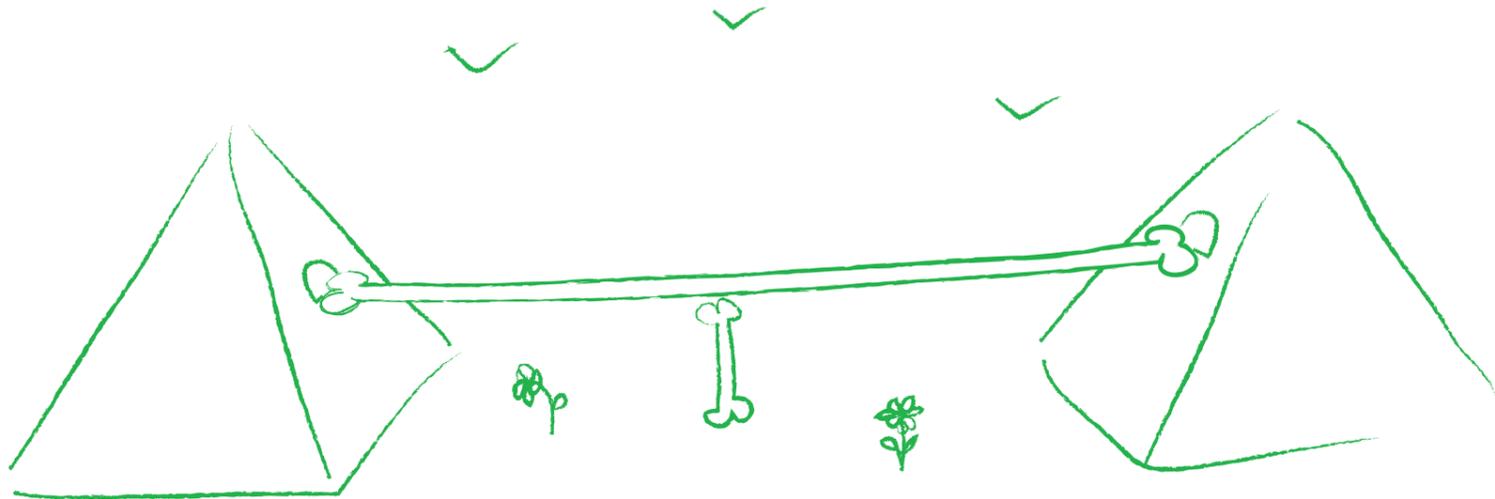




# MAY THE BRIDGES I BURN LIGHT THE WAY



## EXILE X summer camp 13 - 17 Giugno, 2018

A cura di María Inés Plaza Lazo In collaborazione con Alina Kolar, Dalia Maini & Christian Siekmeier



### PARTECIPANTI

**Albrecht Pischel** è interessato alla definizione di una nuova internazionalità e dei suoi fantasmi. La maggior parte delle sue opere si comportano come rappresentanti dei significanti del mezzo della mostra stessa, oscillando tra il disarmo dei simboli del colonialismo e dell'alienazione. Vive e lavora come artista tra Berlino e Bangkok, la sua pratica include installazione, fotografia, film, suono, ready-made e performance.

**Alina Ana Kolar** è storica dell'arte contemporanea specializzata in culture visuali e semiotica politica dell'arte. Consigliata dal giorno, di notte lavora su progetti intersecati tra arte contemporanea, attivismo e cambiamento sociale, con un focus particolare sugli elementi visuali della politica. Progetti futuri includono una mostra al London's Austrian Cultural Forum durante la commemorazione dell'anno 2018 e un contributo editoriale per il nuovo giornale artistico di strada 'The Arts of the Working Class'.

**Aris Komprouzos-Athanasios** è professore di Teoria Sociale e Capo del Sociology & Social Theory Research Group all' University College London. La sua ricerca esplora il ruolo dell'immaginazione speculative nella produzione di futuri utopici/distopici, la relazione tra mercato finanziario e nuove forme di populismo, movimenti sociali e attivismo radicale. Ha organizzato laboratori transdisciplinari riguardanti queste tematiche con l'International Consortium of Critical Theory Program alla UC di Berkeley.

**Ángels Miralda Tena** è scrittrice e curatrice interessata al materialismo simbolico e alle strutture di potere nel mondo dell'arte. Incrociando scrittura e produzione approfondisce finzioni narrative mitologiche come fonte di conoscenza alternativa. Le mostre più recenti che fanno capo a queste tematiche sono Los Cimientos, Los Pilares, y el Firmamento al Museum of Contemporary Art di Santiago de Chile e Secrets in the Carbon Atom al Podium, Oslo.

**Ayami Awazuhara** spesso tratta gli oggetti quotidiani attraverso vari tipi di media. Una pietra o un'arancia possono diventare punto di partenza delle sue riflessioni sul sistema di classificazione o sulla capacità di influenzare il design e la nostra esperienza del mondo.

**Bob Hausmann** studia attualmente presso l'accademia d'arte di Vienna, nella classe di Heimo Zobernig, arte.

**Christopher Burman** esplora le politiche della tecnologia e della produzione digitale, interrogando il flusso di informazioni e i complessi network in cui siamo coinvolti. Il suo lavoro si muove tra i campi della neuroscienza, apprendimento della macchina, privazione sensoriale, stati ipnotici e meditativi, visualizzazione, auto-aiuto e produttività.

**Christian Siekmeier** apre EXILE come project space in un garage di Kreuzberg a Berlino nel 2008. Negli ultimi 10 anni EXILE si è spostato tra cinque distinti e differenti spazi a Berlino.

Nel 2011 EXILE è diventata una galleria a tutti gli effetti. Fino a oggi, EXILE ha ospitato oltre 80 personali e collettive, recensite dalle testate più note nel mondo. Siekmeier celebra il 10° anniversario di EXILE spostandosi di nuovo. Questa volta in uno spazio unico e stimolante a Vienna in apertura il 13 settembre.

**Club Fortuna** è un gruppo di artiste formato da Xenia Lesniewski, Julia Rublow and Sarah Sternat. La vasta gamma di attività include diversi esperimenti tra arte, società e aiuto di vita motivato dall'esistenzialismo. La loro missione e progetti nascono dall'analisi costruttiva degli sviluppi contemporanei, meccaniche sociali e all'impudente compimento della routine, spesso deprimente, dei giovani artisti.

**Dalia Maini** si muove tra itinerari transdisciplinari. È devota all'arte poiché trait d'union di tutta la storia dell'uomo. Si perde nei discorsi e pensa il dialogo come esercizio della memoria e dell'innovazione al contempo. È co-fondatrice del progetto curatoriale con sede a Napoli Bite The Saurus. Attualmente lavora a Berlino e assiste concettualmente e logisticamente il summer camp X di EXILE.

**Dietrich Meyer** lavora con le piante che abitano il nostro spazio e le strutture costruite per contenerle, partendo dallo sviluppo di organismi intorno ad ambienti costruiti geometricamente, le discrepanze tra la crescita organica e la precisione umana. Meyer è membro fondatore dell' High Tide di Philadelphia, PA.

**Ellmar Mellert** crea scenografie spaziali che riflettono criticamente sulle azioni politiche e come l'identità è formata a partire da esse. La questione quindi è in che modo le strategie e l'attivismo politico dissidente siano cooptate da un preesistente sistema autoritario e che capacità di cambiamento posseggono. Mellert cerca di figurare lo spirito politico in crisi. Egli lavora come artista, curatore, DJ di base a Stoccarda in Germania. Nel 2015 ha co-diretto la mostra non commerciale e project space Palermo. Attualmente beneficia di un fondo elargito da Studienstiftung des deutschen Volkes ed è stato membro dell' Akademie Schloss Solitude nel 2017.

**Erik Niedling** si rivolge alla costruzione della storia, le tracce che essa ha lasciato nella mente collettiva. Insieme allo scrittore tedesco Ingo Niermann ha diretto e prodotto il documentario The Future of Art. Consiste in interviste con artisti contemporanei, critici e collezionisti tra i quali Olafur Eliasson, Harald Falckenberg, Damien Hirst, Hans-Ulrich Obrist, Marina Abramović, Olaf Breuning, Terence Koh, Genesis P-Orridge, Boris Groys e Tobias Rehberger.

**Federico del Vecchio** vive e lavora tra la sua città natale, Napoli e il mondo. Del Vecchio è artista e co-curatore di Flip Project Space, un progetto collaborativo per la sperimentazione critica. Recentemente ha completato il programma curatoriale del CuratorLab al Konstfack di Stoccolma, un

corso di curatela per professionisti delle arti, artigianato, design e architettura, diretto da Joanna Warsza e Tensta Konsthall.

**Heiner Franzen** vive e lavora a Berlino dal 1989. È stato Visiting Professor presso il Braunschweig University of Art (2012-2013) e attualmente all'Accademia Weibensee di Art Berlin. Il lavoro di Franzen non ha inizio né fine. Preferiscono seguire proprio la sua definizione aperta di opera d'arte. All'interno di questa definizione, dinamiche del personale come la memoria collettiva giocano un ruolo cruciale. I motivi di Franzen fluttuano in uno stato di costante mutazione. Franzen esamina lo sconfinamento dei materiali aggiornandoli costantemente. Ogni immagine è il riflesso di un'altra.

**Iris Touliaoutou** è predisposta a conquistare, sezionare e fotografare il mondo. Con l'occhio di un antropologo, si interroga sulle strutture urbane, fisiche, simboliche, metafisiche o immaginarie. Ispeziona scrupolosamente e decostruisce i miti del modernismo e la fantasia del progresso.

**Kazuko Miyamoto** è scultrice post-minimalista, una volta assistente di Sol LeWitt, incontrato durante un'esercitazione antincendio nel loro edificio a SoHo - che realizza installazioni, dipinti e disegni, utilizzando un vocabolario giocoso e minimalista. Ad esempio, costruzioni di corde, che sono intersecate metodicamente attorno a reti di chiodi sul muro e nel pavimento, o costumi fatti di materiali organici. Si è trasferita a New York nel 1964 e ha frequentato la The Arts Student League di New York (1964-1968).

**Kinga Kielczynska** è un'artista e attivista ambientale. Il suo lavoro si concentra sulla capacità naturale degli esseri umani di comunicare in modi straordinari ascoltando e connettendosi tra loro attraverso i sensi. Interroga le moderne estensioni automatiche e le modalità meccaniche di comunicazione connesse come un'estensione del corpo umano.

**Lauryn Youden** è un'artista canadese con sede a Berlino, la cui pratica metodologica sono le cerimonie performative. Gli oggetti, le installazioni e gli scritti che comprendono il suo lavoro sono sia tracce lasciate da queste azioni sia gli strumenti per fornire la cura del sé. Questi derivano dalla navigazione di tutta la vita di Youden attraverso la moderna medicina occidentale e le pratiche di guarigione alternative per il trattamento delle sue stesse malattie mentali.

**Lorenzo Marsili** è uno scrittore, giornalista e co-fondatore di NGO European Alternatives e del movimento transnazionale DiEM25. Il suo ultimo libro è, Citizens of Nowhere: How to Save Europe from Itself.

**Narine Arakelyan** è un'artista che lavora con la performance in collaborazione con il gruppo di creativi di Mosca conosciuti come laboratorio abc. Insieme cercano di unire artisti progressisti, musicisti e curatori. Il

gruppo si impegna a promuovere nuove idee e a sviluppare i valori del patrimonio culturale. La pratica di Arakelyan applica la conoscenza multiculturale mentre trae ispirazione dalle sue radici e dalle sue esperienze in tutto il mondo.

**Nicholas William Johnson** è un pittore che vive a Londra. È nato a Honolulu e il suo lavoro porta tracce di quell'origine, specie botaniche inventate dai colori intensi sono testimonianza delle antiche tecnologie della comunicazione interspecie e coscienza vegetale. Le mostre più recenti includono John Moores Painting Prize, Liverpool; Inns of Molten Blue, Plus-One, Anversa; Dewdrinker, Montoro 12, Roma; Segreti nell'atomo di carbonio, Podium, Oslo.

**María Inés Plaza Lazo** è un critico d'arte, curatore e attuale direttore di EXILE a Berlino. Insieme a Jürgen Graef e allo sviluppatore web Form & Code, ha fondato la rivista online Reflektor M, pubblica insieme a Mira Sacher e Laura Lang dal 2018. Insieme a Paul Sochacki ha fondato il giornale di strada, Arts of the Working Class, che si concentra sulle (in) eguaglianze nelle arti e modi di vivere insieme.

**Martin Kohout** è un'artista ed editore, che vive e lavora tra Berlino e Praga, attualmente è impegnato in un progetto londinese. Nella sua pratica, esamina spesso le abitudini e gli effetti legati alla tecnologia e alle forme di comunicazione contemporanee. Kohout in prima istanza iniziato al cinema ha studiato belle arti all'Universität der Künste Berlin e allo Städelschule di Francoforte, in Germania. Kohout produce anche suoni e brani musicali sotto il nome di TOLE.

**Nschotschi Haslinger** lavora sulla materia senza regole e cerca di far rivivere le forme in via di estinzione. In scenari di fuga, le sue figure ascoltano la cacofonia delle possibilità in arrivo per sfuggire alla perdita del mitologico e del sé. Haslinger ha ricevuto la borsa di studio Stiftung Kunstfonds. Ha esposto al Kunstverein Kjubh, Kunsthalle St. Annen e Marta Herford, Germania.

**Patrick Fabian Panetta** vive e lavora come artista a Berlino. Una struttura è più la fine che l'inizio dell'arte. Le domande di Panetta mirano a rivalleggiare con i modelli di azione, in altre parole la motivazione della struttura, in modo vivido.

**Paul Sochacki** vive e lavora a Berlino, Amburgo e Ustrzyki Dolne. Dipinge e lavora intorno a metafore per la lotta di autodeterminazione, l'esercizio esistenziale che spiana le coscienze del nostro tempo. Relazionarsi al comfort può essere un incontro di grande gravità per lui - e di grande noia. Tra le altre molte cose, è fondatore del giornale di strada, Arts of the Working Class, insieme a María Inés Plaza Lazo.

**Raffaella Naldi Rossano** vive e lavora tra Napoli e Londra dove ha concluso un Master alla Goldsmiths University di Londra. Laureata in Psicologia, la sua pratica ricerca

l'identità post-storica, ospitalità e trasmissione intergenerazionale come mezzo per abitare ma anche per eseguire / trasformare la storia. Nel suo lavoro riflette sulle relazioni umane e su come creare e ricreare significati dentro e per loro, individualmente e collettivamente. Raffaella è direttrice e cofondatrice di Residency 80121, programma di residenza e spazio progettuale che ha lo scopo di creare momenti di scambio, negoziazione e comprensione del Sé e dell'altro.

**Sarah Lehnerer** lavora in cicli, in cui gruppi di opere sono riuniti sotto un titolo - un capitolo - che contiene opere video (tra cui «video musical»), stampe, dipinti, sculture ma anche zines in cui pubblica i suoi propri testi. In tal modo, discorsi e conferenze sono anche una parte consapevole della sua pratica. Ha avuto collaborazioni con musicisti e nell'ambito di progetti come Khybrid.

**Sara Løve Daðadottir** lavora all'interno dell'intersezione tra istruzione, arte e politica. Nel 2009-10 ha preso parte allo sviluppo dell'assemblea nazionale in Islanda, che ha funzionato come una piattaforma di crowdsourcing per la democrazia e in seguito la sua costituzione. È co-fondatrice del collettivo Utopian Union di Berlino, che organizza interventi socio-politici. Recentemente ha partecipato a Screen City Biennial e Cycle Music & Art Festival.

**Sebastian Acker** esplora come fenomeni globali, tra cui la cultura digitale e la crisi ecologica, sfidano le nozioni di luogo e identità. Spesso usa le rappresentazioni culturali di un luogo o di un ambiente particolare come materiale per i suoi video, sculture e installazioni nel tentativo di collassare immagine e oggetto, falso e originale, o luogo e spazio. Si è laureato con un MFA alla Slade School of Fine Arts nel 2012 dopo aver studiato Spatial Design al Chelsea College of the Arts di Londra.

**Utopian Union** è un collettivo incentrato sull'apprendimento non istituzionale, sulla collaborazione interdisciplinare e sulla pratica artistica. Utopian Union usa l'arte come spazio per l'immaginario, dove si possono sviluppare nuove estetiche, movimenti e modelli culturali. Raccogliamo accademici, artisti, designer, imprenditori sociali, scienziati, studenti, attivisti e altri che condividono il desiderio di nuove prospettive e utopie. Tra novembre 2015 e novembre 2016, Utopian Union ha organizzato una serie tripartita a Venezia, Berlino e nella campagna della Danimarca nell'ambito del progetto Engaged Art An Excursion supportato da Erasmus+. Ognuno di loro affronta argomenti specifici del sito su questioni politiche e sociali.

**Zoë Claire Miller** è un'artista, curatrice e organizzatrice che vive e lavora a Berlino, ha co-fondato il Berlin Art Prize, è nel consiglio del bbk berlin (il sindacato degli artisti di Berlino) e ha esposto più di recente a Haus am Lützowplatz, Berlino; Kunsthau Erfurt e ngbk Berlin.

# 13.06 MERCOLEDÌ

14.00 - 20.00

## INTRODUZIONE DELLA MOSTRA COLLETTIVA BALLARÒ

Con Albrecht Pischel, Elmar Mellert, Federico del Vecchio, Iris Touliatou, Kinga Kielczynska, Lauryn Youden, Nschotschi Haslinger, Paul Sochacki, Raffaela Naldi Rossano, Sarah Lehnerer, Zöe Claire Miller

## DEBT FOR SALE BALLARÒ

**Campagna di Sara Løve Daðadóttir**

Attraverso una chiamata aperta, gli artisti sono invitati a presentare storie su come si sono indebitati. Le storie vengono vendute al prezzo del debito, eliminando il credito e trasformandolo in un’opera d’arte di proprietà del collezionista o dell’acquirente. Il lavoro cerca di far luce sulla meccanica oscura del credito offrendo un’alternativa trasparente ed efficace all’assoluzione del debito. I debiti saranno in vendita al mercato di Ballarò durante l’esposizione del gruppo estivo EXILE X. Una campagna di manifesti può essere trovata per le strade di Palermo, in una selezione di pubblicazioni online e stampate. (Vedi di più su: [www.debtforsale.org](http://www.debtforsale.org))

## A CITY IS A STATELESS MIND BALLARÒ

**Lancio di Arts of the Working Class, Issue #1**

“Arts of the Working Class” è un giornale di strada sulla povertà, ricchezza e arte. È pubblicato ogni due mesi e contiene contributi di artisti e pensatori di diversi campi e in diverse lingue. I suoi temi sono basati sulla classe operaia, che significa tutti, e riporta tutto ciò che appartiene a tutti. Chi vende questo giornale di strada guadagna direttamente. Ogni artista il cui lavoro è pubblicizzato, contribuisce alla sua sostanza. Sviluppato dall’artista Paul Sochacki e dalla curatrice Maria Ines Plaza Lazo, “Arts of the Working Class” è pubblicato da Reflektor M. Il giornale di strada sarà pubblicato dal 26 aprile 2018 in poi. Sarà disponibile presso la galleria Exile, come parte della personale di Paul Sochacki “Self-reflection”, così come in altri luoghi. I venditori ricevono quote a metà prezzo.

20.30 - mezzanotte

## PARTY DI RISCALDAMENTO CRE.ZI PLUS

**Introduzione delle Mostra Collettiva a Cre.Zi Plus**

Con Erik Niedling & Bob Hausmann, Iris Touliatou, Kazuko Miyamoto, Lauryn Youden, Narine Arakelian, Martin Kohout, Sebastian Acker, Sarah Lehnerer, Paul Sochacki, Zöe Claire Miller.

## PROIEZIONE AUDITORIUM CRE.ZI PLUS AUDITORIUM

Opere video di Patrick Fabian Panetta, Sarah Lehnerer, Jakko Pallasvuo e Narine Arakelyan.

18.00 - 20.00

## IRIS TOULIATOU: THE FLAMING SPIRIT BAR BALLARÒ

Assaggi di liquore al finocchio siciliano, il bar si ispira al mito di Prometeo, il quale portò il fuoco all’umanità all’interno di un gambo di finocchio. Il bar servirà un aperitivo giornaliero dalle 18.30 alle 20.30 durante la mostra collettiva al mercato di Ballarò.

# 14.06 GIOVEDÌ

10.00 – 13.00

## APERTURA UFFICIO EDITORIALE CRE.ZI PLUS

**Brunch e Tavola Rotonda con Alina Kolar & Maria Inés Plaza Lazo, sulla produzione di conoscenza, commemorazione e concezione di imprese artistiche e politiche.**

Prendendo in esame i germogli di totalitarismo situati negli interstizi dell’arte contemporanea, l’immaginazione e l’arte devono essere pensati come motore e ancora, più che specchio, della realtà. Come strumento di navigazione della società, verranno esaminati i concetti artistici di politica, le loro origini e radici, ma anche le ideologie e gli impatti all’interno della cultura contemporanea nella società. Attraverso l’attivazione dei ricordi e dei sensi, compiti civici e responsabilità collettive, sorge una domanda centrale: Cos’è la commemorazione? Come si può concepire il nuovo? Come interfacciarsi con il passato e il futuro? Quali sono i passi del presente?

10.00 - 16.00

## MOSTRA COLLETTIVA CRE.ZI PLUS

Con Erik Niedling, Bob Hausmann, Iris Touliatou, Kazuko Miyamoto, Lauryn Youden, Narine Arakelyan, Martin Kohout, Sebastian Acker, Sarah Lehnerer, Paul Sochacki, Zöe Claire Miller.

## PROIEZIONE CRE.ZI PLUS AUDITORIUM

Opere video di Patrick Fabian Panetta, Sarah Lehnerer, Jakko Pallasvuo e Narine Arakelyan.

14.00 - 20.00

## MOSTRA COLLETTIVA BALLARÒ

Con Albrecht Pischel, Elmar Mellert, Federico del Vecchio, Iris Touliatou, Kinga Kielczynska, Lauryn Youden, Nschotschi Haslinger, Paul Sochacki, Raffaela Naldi Rossano, Sarah Lehnerer, Zöe Claire Miller

## NUDE WITH VEGETABLES SESSIONE DI DISEGNO SVESTITI CON ZÖE CLAIRE MILLER BALLARÒ

Un esercizio per ribaltare i ruoli tradizionali di genere della relazione classica artista-musa. Fai un salto per arancini serviti su coglioni, ammira linee, curve maschili e vegetali e fai un ritratto nudo di te stesso che coccola una gigantesca melanzana! citando Miller.

18.00 - 20.00

## IRIS TOULIATOU: THE FLAMING SPIRIT BAR BALLARÒ

Assaggi di liquore al finocchio siciliano, il bar si ispira al mito di Prometeo, il quale portò il fuoco all’umanità all’interno di un gambo di finocchio.

# 15.06 VENERDI

10.00 – 16.00

## MOSTRA COLLETTIVA CRE.ZI PLUS

Con Erik Niedling, Bob Hausmann, Iris Touliatou, Kazuko Miyamoto, Lauryn Youden, Narine Arakelyan, Martin Kohout, Sebastian Acker, Sarah Lehnerer, Paul Sochacki, Zöe Claire Miller.

## PROIEZIONE CRE.ZI PLUS AUDITORIUM

Opera video di Patrick Fabian Panetta, Sarah Lehnerer, Jakko Pallasvuo and Narine Arakelyan.

11.00 - 13.00

## EVADERE DALL’HORTUS CONCLUSUS: COLONIALISMO E CLASSIFICAZIONE CRE.ZI PLUS

**Talk con Angels Miralda, Emiliano Maggi, Dietrich Meyer, Nicholas Johnson**  
**Conversazione moderata da Alina Kolar.**

Le strutture abbandonate sono il luogo in cui le piante selvatiche crescono rigogliose. I rami sfondano le finestre e consentono agli elementi di creare un proprio ecosistema dove prima c’era una zona isolata costruita come abitazione umana. Nel suo nuovo progetto

## INTERVENTO AUDIO CONTINUO NEI TAXI DELLA CITTÀ: S01E02 ELEVATOR PITCH

**Ayami Awazuhara & Christopher Burman,15 min, su richiesta, Cooperativa Autoradio TaxiPalermo / Tel. 091 8481 / 091 513311**

Elevator Pitch è il secondo episodio di ‘Conversation Piece’, una serie di opere audio create da Awazuhara e Burman che analizza i momenti di tenerezza, confusione e manipolazione che incontriamo da quando la tecnologia è diventata sempre più conversazionale.

‘May the bridges I burn light the way’ è una mostra temporanea che crea uno scambio diretto tra attivismo sociale, pratiche artistiche e realtà socio-culturali di Palermo. Il punto di partenza è lo sfruttamento del sé per scopi di marketing o come alibi per le intenzioni personali, come a volte nel dibattito sul #metoo o l’attuale aumento del populismo. EXILE X summer camp si evolve attraverso conversazioni, proiezioni e interventi performativi nello spazio di Cre.Zi Plus, una mostra collettiva che cambia ogni giorno al mercato di Ballaró, e la distribuzione del giornale di strada ‘Arts of the Working Class’, uno strumento di integrazione tra i cittadini di Palermo e professionisti dell’arte invitati a riflettere sulle arti e sulla società durante i giorni di apertura di Manifesta 12.

Il campo estivo EXILE X è stato organizzato con il sostegno del Forum culturale austriaco, Laboratorio ABC a Mosca, Goethe Institut a Palermo, Podere Veneri Vecchio, Studio Botanic e Reflektor M. *Imago: Paul Sochacki, 2018*

**EXILE** Kurfürstenstr 19, 10785 Berlin +49.30.23549971  
**exilegallery.org** **info@exilegallery.org**

Dietrich Meyer esamina I centri commerciali abbandonati simbolo della passata affluenza commerciale. Le strutture di controllo saranno prese in esame nel talk, partendo dai concetti recenti di colonialismo e classificazione scientifica che si estendono dagli umani alle piante, così come gli effetti della costante evoluzione ed evasività dell’identità e del territorio. La conversazione è concepita come una discussione aperta, che inviterà artisti e partecipanti a rompere la struttura convenzionale del talk in una discussione vorticosa.

14.00 - 20.00

## MOSTRA COLLETTIVA BALLARÒ

Con Albrecht Pischel, Elmar Mellert, Federico del Vecchio, Iris Touliatou, Kinga Kielczynska, Lauryn Youden, Nschotschi Haslinger, Paul Sochacki, Raffaela Naldi Rossano, Sarah Lehnerer, Zöe Claire Miller

18.00 - 20.00

## UTOPIAN UNION, YEAR ONE (1) BALLARÒ

**Lancio della pubblicazione e aperitivo a Ballarò** **Con un mixtape utopico commissionato dalle intenditrici di musica berlinese e attiviste femministe**  
**CREAMCAKE**

La pubblicazione è stata co-creata da più di 120 persone che hanno partecipato per dar forma a Utopian Union e le sue attività, dall’organizzazione di summit, talks, gite sul campo, rassegne cinematografiche, letture e club, sviluppo di bots per Twitter e LARP (gioco di ruolo) fino al mero guadagno e futuro senza stati nazionali.

## IRIS TOULIATOU: THE FLAMING SPIRIT BAR BALLARÒ

Assaggi di liquore al finocchio siciliano, il bar si ispira al mito di Prometeo, il quale portò il fuoco all’umanità all’interno di un gambo di finocchio.

# 16.06 SABATO

10.00 – 16.00

## MOSTRA COLLETTIVA CRE.ZI PLUS

Con Erik Niedling, Bob Hausmann, Iris Touliatou, Kazuko Miyamoto, Lauryn Youden, Narine Arakelyan, Martin Kohout, Sebastian Acker, Sarah Lehnerer, Paul Sochacki, Zöe Claire Miller.

13.30 – 15.00

## LODE ALL’IMPERIALISMO CRE.ZI PLUS

**Lezione e conversazione con Lorenzo Marsili**

La grande accelerazione del tempo storico incontra in Europa un pensiero debole e una politica debole. Ma solo coloro capaci di ripensare l’imperialismo imperiale saranno rilevanti nel modellare il mondo a venire.

15.00 – 17.00

## UTOPIE POPULISTE & IMMAGINAZIONE SPECULATIVA CRE.ZI PLUS

**Talk con Aris Komporozos-Athanasiou**

Cos’hanno in comune ai nostril giorni mercato finanziario e populismo della destra alternativa? Quali sono le utopie e distopie prodotte dall’immaginazione speculativa? Questo talk discuterà il ruolo generativo della speculazione in tempi di crisi. Il talk considererà i limiti e le possibilità radicali contenute nelle esperienze artistiche, attiviste e finanziarie incerte che creano l’assetto di come lo scenario politico futuro potrebbe essere immaginato e agito nel capitalismo post-populista.

14.00 - 20.00

## MOSTRA COLLETTIVA BALLARÒ

Con Albrecht Pischel, Elmar Mellert, Federico del Vecchio, Iris Touliatou, Kinga Kielczynska, Lauryn Youden, Nschotschi Haslinger, Paul Sochacki, Raffaela Naldi Rossano, Sarah Lehnerer, Zöe Claire Miller

18.00 - 20.00

## IRIS TOULIATOU: THE FLAMING SPIRIT BAR BALLARÒ

Assaggi di liquore al finocchio siciliano, il bar si ispira al mito di Prometeo, il quale portò il fuoco all’umanità all’interno di un gambo di finocchio.

# 17.06 DOMENICA

8.00 - 14.00

**Last Chance, Happy Hang Over Time:**

## MOSTRA COLLETTIVA BALLARÒ

Con Albrecht Pischel, Elmar Mellert, Federico del Vecchio, Iris Touliatou, Kinga Kielczynska, Lauryn Youden, Nschotschi Haslinger, Paul Sochacki, Raffaela Naldi Rossano, Sarah Lehnerer, Zöe Claire Miller

10.00 – 12.00

## CHIUSURA DELL’UFFICIO EDITORIALE CRE.ZI PLUS

Colazione e Tavola Rotonda con Alina Kolar & Maria Inés Plaza Lazo.

10.00 – 16.00

## MOSTRA COLLETTIVA CRE.ZI PLUS

Con Erik Niedling, Bob Hausmann, Iris Touliatou, Kazuko Miyamoto, Lauryn Youden, Narine Arakelyan, Martin Kohout, Sebastian Acker, Sarah Lehnerer, Paul Sochacki, Zöe Claire Miller. .

12.00 – 15.00

## VOGLIO SOLO: PASSION MISSION PROFESSION VACATION CRE.ZI PLUS

**Workshop con Club Fortuna (Xenia Lesniewski, Julia Rublow and Sarah Sternat)**

Oh I beg you, can I follow?  
Oh I ask you, why not always?  
Be the ocean, where I unravel  
Be my only,  
be the water where I’m wading

15.00 – 18.00

## IRIS TOULIATOU: THE FLAMING SPIRIT BAR

Assaggi di liquore al finocchio siciliano, il bar si ispira al mito di Prometeo, il quale portò il fuoco all’umanità all’interno di un gambo di finocchio. PM per il posto: [info@exilegallery.org](mailto:info@exilegallery.org)